

Nokian Tyres pubblica i risultati di un 2011 definito “strong”, grazie ad un incremento dei ricavi del 37,7% a 1,46 miliardi di euro, rispetto agli 1,06 del 2010. Anche il risultato operativo ha evidenziato un forte rialzo (+71%) dai 222 milioni di euro del 2010 agli oltre 380 milioni di euro del 2011. L’utile netto infine è stato di quasi 309 milioni di euro rispetto ai 170 dell’anno precedente, con un miglioramento dell’82%, e l’outlook per l’anno in corso continua ad essere positivo.

“Il 2011 è stato un anno di successo per Nokian Tyres, come vendite, margine e capacità produttiva”, ha dichiarato Kim Gran, presidente e ceo della casa finlandese. “La nostra strategia di crescita ha pagato generosamente in condizioni di forte domanda. I ricavi e i risultati del quarto trimestre hanno rispettato le previsioni, con alcune variazioni nel mix di vendita, dovute all’inizio nero della stagione invernale. Le vendite sono cresciute significativamente in tutti i nostri mercati di riferimento e continuiamo a guadagnare quote, soprattutto in Russia ed Europa centrale”. Gran ha inoltre sottolineato il contributo apportato dal lancio della gamma invernale WR D3, sviluppata per il mercato dell’Europa centrale, e gli ottimi risultati di vendita della linea nordica e russa Hakkapeliitta.

“La capacità produttiva, in tonnellate, è cresciuta del 47% rispetto all’anno precedente, con un’espansione in entrambe le fabbriche, finlandese e russa”, ha continuato Gran. “L’output settimanale è passato da 250 a 360 mila gomme durante l’anno, a partire dall’avvio della nuova linea produttiva in Russia e il percorso continuerà con la costruzione della nuova fabbrica russa che dovrebbe cominciare a produrre durante l’estate 2012”. Anche la catena di distribuzione Vianor ha continuato ad incrementare i numeri nel 2011, con l’aggiunta di 139 nuovi punti vendita: la catena conta oggi 910 negozi in 23 paesi. Di questi 491 si trovano in 287 città della Russia e dell’area CIS (le nove repubbliche dell’ex Unione Sovietica).

Per il 2012 Nokian Tyres non esprime target di riferimento, ma si dice certa di poter migliorare ricavi e risultato operativo, visto che, nonostante le incertezze della situazione europea, i mercati del nord Europa, Russia e paesi CIS continuano ad offrire un forte potenziale di crescita.



 Per ulteriori dettagli:  [Numeri & Fatti](#)

© riproduzione riservata
pubblicato il 14 / 02 / 2012